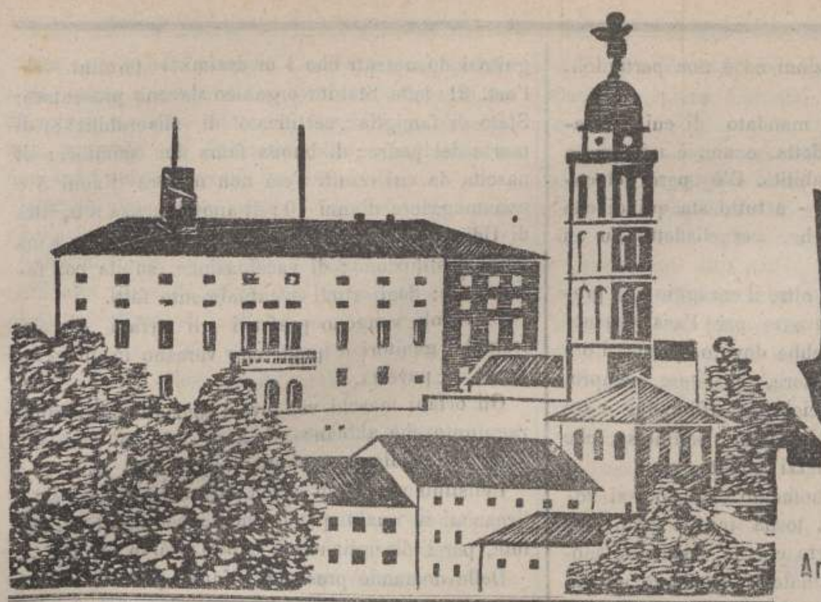
(Conto corrente con la Posta)



IL CASTELLO di UDINE

PERIODICO BISETTIMANALE

Anno I. — N. 68 PROGRESSISTA INDIPENDENTE Giovedì 27 Agosto 1891

Esce il Giovedì e la Domenica

Condizioni d'abbonamento: Soci sostenitori, per un mese L. 0.50, Anno L. 6 — Soci operai, per un mese L. 0.25, Anno L. 3. — Uffici di Direzione ed Amministrazione Via Belloni, 5.

Un num. cent. 5, arretrato 10

CRONACA POLITICA

Varie Società cooperative della Romagna chiesero al Governo dei terreni nell'Agro romano da poter colonizzare. Venne loro risposto che concorressero all'asta, dimostrando di possedere i mezzi per eseguire tutti i lavori della bonifica, stradali e di coltivazione.

⨯ I giornali romani assicurano che il ministro Colombo non ha mai pensato a modificare in alcun modo le disposizioni attualmente vigenti sul lotto pubblico.

⨯ Si teme che con tanti pellegrini, sopratutto francesi che si troveranno a Roma nella seconda metà di settembre, il partito radicale possa organizzare una grande dimostrazione per l'anniversario dell'entrata degl'italiani a Roma. È per queslo che il Vaticano manda istruzioni che i pellegrinaggi vengano a gruppi non numerosi, e si contengano con moderazione. Si teme qualche inconveniente, inevitabile quasi per la coincidenza delle date.

⨯ A Mondovì si è inaugurato domenica un monumento al duca di Savoia Carlo Emauuele I. All'inaugurazione prese parte il Re, che colse pure l'occasione di passare in rivista 8000 alpini. La festa riuscì benissimo e senza alcun disordine.

⨯ La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che riconosce ente morale il Comitato generale dell'Esposizione nazionale di Firenze.

⨯ Si dice che combinandosi il viaggio del Re in Inghilterra vi sarebbe un probabile incontro fra Re Umberto e il Presidente Carnot, a Tolone, dove il Re passerebbe in rivista la flotta francese.

⨯ La *Riforma* smentisce che il Re si recherà a vistare i forti del confine francese.

⨯ Una circolare del ministro Colombo raccomanda di elevare il reddito della ricchezza mobile per le industrie suscettibili di aumento. L'onorev. ministro invita a usare una maggiore cautela nell'accertamento dei redditi dei professionisti.

⨯ La *Tribuna* pubblica una notizia, che dice avere da fonte ineccepibile, secondo la quale il regio console generale di Adua avrebbe ricevuto in questi giorni da Ras Makonnen centoventimila talleri in acconto del prestito etiopico di 4 milioni conchiuso colla Banca Nazionale e garantito dal Governo italiano.

⨯ Nuova York, 24. Il *New York Herald* ha ha da Valparaiso 23:

Fra l'esercito del presidente Balmaceda e quello del partito del Congresso fu combattuta tutta la giornata una disperata battaglia in vista di Valparaiso. Ventimila uomini vi parteciparono e si calcola che sieno rimasti, da ambe le parti, tra morti e feriti, circa tremila uomini.

⨯ Secondo il *Bollettino Finanziario* insieme al progetto di riordinamento definitivo degli Istituti di emissione sarà presentato un progetto per l'organizzazione del credito comunale e provinciale a cui provvederebbesi mediante l'istituzione di una Cassa speciale aggregata alla Cassa Depositi e Prestiti.

⨯ Il Governo pubblicherà fra giorni il decreto, che regola definitivamente la riscontrata dei biglietti di Banca.

⨯ L'attenzione politica è in questi giorni rivolta alle manovre alpine al di qua e al di là delle Alpi, presenti i capi dei due stati ed ai grandi rinforzi d'artiglieria mandati a Spezia. È smentita la mobilitazione di un corpo d'armata; ma sembra confermarsi il concentramento di una poderosa flotta italiana nel mare ligure-toscano. Il comando generale di Sardegna ebbe ordine di tener pronto tutto l'occorrente da equipaggio, da bocca e da fuoco, come se dovesse essere attaccato all'isola da un momento all'altro. Fu rinforzato il presidio della Maddalena.

⨯ L'altro ieri ad Ancona due guardie di P. S. sorpresero in Via Orefici un ragazzo che affiggeva due manifesti anarchici. Hanno sequestrato i manifesti e condotto in questura il ragazzo, che dopo interrogato fu messo in libertà. I manifesti erano di quelli pubblicati in seguito alla sentenza pronunciata dal Tribunale anconitano contro gli anarchici di Iesi e portavano per titolo: *Non protestiamo*, e per firma: *Una banda di malfattori.*

⨯ L'ex ministro Villa, interpellato dall'avvocato De Benedetti, telegrafogli di riservarsi di deliberare circa la presentazione alla Camera del progetto in favore del divorzio, dopo il Congresso giuridico che si terrà il 7 settembre a Firenze. La *Tribuna* a tale proposito, dice che si può dunque contare che se il Congresso giuridico pronunzierassi favorevolmente al divorzio, il progetto relativo sarà fra breve presentato. E speriamo che ciò avvenga!

Libertà!....

Anche ammessa in Italia la maggior sovrabbondanza possibile della stampa periodica, e lo spirito di voler ad ogni costo dir male del.... prossimo, col pretesto di cercare il pel nell'uovo delle cose più... chiare - anche ammesso quanto di più si può concedere alla capacità a delinquere con... la penna o le forbici - riesce di far sul serio le meraviglie nel leggere, così spesso, che questo o quel giornale fu colpito da sequestro per parte delle regie Procure!

Vanno di pochi giorni - se una prova si vuole - che s'è fatto in Italia una bella razzia... di carta stampata: A Napoli la *Martinella,* a Messina il *Tamburo*, ad Empoli la *Luce,* a Roma l'*Emancipazione*, a Genova l'*Epoca,* a Bologna il *Bononia ridet* furono, fra altri che non ricordiamo, colpiti da sequestro, con la incoazione - beninteso - del relativo processo nanti l'autorità giudiziaria!

Stando così le cose, e giudicandole ad occhio e croce, si direbbe davvero che la stampa libera in Italia sia un pio desiderio, un'utopia la cui realizzazione è ancora più che di là da venire. Invece, no - giudicando così si prende un granchio solenne. La stampa in Italia è libera - liberalissima anzi.... ma di dir sempre tutto il bene possibile delle istituzioni e di quelli che sono chiamati dalla volontà... del paese a reggerle - è libera, liberalissima anzi di dire ciò che le pare e piace, basta che non la fichi il naso in certe cose che sono intangibili - o almeno si presuppongano tali - è liberalissima di criticare Tizio, Caio e Sempronio semprecchè Tizio, Caio e Sempronio non siano unti d'olio..... santo, non rappresentino un principio.. della fine, all'occhiello dell'abito non portino festucca o gingillo e non godano le prebende a spese del pubblico grosso - è libera, liberalissima anzi di rilevare le macchie della... luna - ma al sole dell'...avvenire troppo non s'accosti e vagheggi scaldarsi - è liberalissima poi di... tacere quando meglio le torni e massime se vuole che il silenzio sia... d'oro.

Del resto, così sono sempre andate le cose e così continueranno ad andare nel migliore possibile dei mondi... politici - e per un'oca che strilla non val davvero la pena di voltarsi troppo indietro col rischio di buscarsi un... torcicollo.

Viva dunque la libertà di stampa e vadino al diavolo que' poveri.... di spirito che s'arrischiano a sostenere il contrario, citando fatti presso a poco come li abbiamo citati noi in principio di queste righe - che dalla penna ne vengono giù in un momento d'esaltazione... cerebrale.

Ma quando le oche strillano può anche darsi che il Campidoglio minacci e che le strilla sieno nè più nè meno che l'eco di voci fatidiche partenti dalla gigante anima del popolo - che si ridesta alla vita... politica - può darsi che quando il privilegio di dir... bene non accomoda ci sia un sub-strato, un motivo ad essere di... parere contrario - può darsi che ci sia della mattia bella e buona questo pigliarsela troppo calda con le cose presenti che vanno per quella felicissima deriva che tutti sanno - può darsi, infine, che sia il primo intono della marsigliese... moderna - il primo movimento della ciurmaglia dei malcontenti, dei sognatori, degli utopisti - di quanti, per l'un o per l'altro motivo, non sanno, non ponno o non vogliono credere questo mai ed in quali buone acque corra la barca dello... Stato - anzi l'intera flottiglia agghindata e... festante.

E la legge quindi fa il migliore de' suoi migliori doveri dando sulla voce alle monellerie dei rivoltosi e usare - nella stampa - del sequestro, con gli intendimenti, le norme e le conseguenze... attive e passive sancite e promulgate con articoli sacrosantamente suggellati col... sigillo dello Stato!

Viva quindi la libertà... di tacere!

Herreros.

Le deliberazioni del Congresso socialista di Bruxelles

Il recente congresso socialista approvò all'unanimità (meno i delegati dell'Olanda) la proposta che combatte il militarismo e dice che gli operai di tutti i paesi devono reagire contro le velleità di guerra e di alleanza. Respinse l'emendamento degli olandesi che proponevano lo sciopero generale in caso di guerra. Liebnacht dichiarò lo sciopero essere impossibile perchè gli operai sarebbero fucilati. Parecchi operai affermarono che il congresso è d'accordo che la forma repubblicana è la migliore, ma per alcuni delegati è pericoloso fare tale dichiarazione. Ritirò l'ordine del giorno relativo alla questione dell'impiego del parlamentirismo a profitto degli operai e dell'alleanza dei socialisti con la borghesia. Il Congresso invitò i socialisti di tutti i paesi ad affermare energicamente nei loro programmi l'eguaglianza completa dei due sessi. Gli operai in generi alimentari espressero il desiderio che il Congresso internazionale degli operai fornai si tenga nel 1892 ad Amburgo od a Francoforte. Il Congresso approvò alla quasi unanimità la proposta diretta a sopprimere il lavoro a cottimo, ed approvò una mozione che decideva che la dimostrazione del 1 maggio si faccia non solo in favore della riduzione della giornata di lavoro ad 8 ore ma anche in favore della conservazione della pace internazionale.

I PLEBISCITI

I plebisciti ci hanno dato il *rinniego* di Nizza e Savoia - l'espulsione di Mazzini da Napoli - la cacciata di Garibaldi a Caprera - la sfida di Cialdini a Garibaldi - la dittatura di Lamarmora a Napoli con l'arresto di Nicotera e altri deputati - i tormenti e le torture per la coscrizione in Sicilia. - Ci hanno dato le fucilate di Sarnico contro Nullo - il *colpite lui* pronunciato da Torino contro Garibaldi nell'agosto 1862. - Ci hanno dato gli assassini di Fantina - l'indolenza per la Polonia 1863 - le giornate di settembre nel 1864 a Torino - la parte ridicola e avvilente di sottoprefettura dell'Impero Napoleonico nel 1865. - Ci hanno date le *glorie* di Custoza e di Lissa nel 1866 - e lo *sgombrate* a Garibaldi nel Trentino - nel 1867 Mentana, nel 1868 le infamie di Lobbia e della Regia, nel 1869 le leggi eccezionali in Romagna contro Mazzini - nel 1870 Pietro Barsanti... e la terza Roma con la lettera di Vittorio Emanuele che vi entrava - giurando a Pio IX - *con devozione di cattolico e affetto di figlio.*

Vogliamo continuare... per venire a G. Oberdan, a Dogali e alla Triplice alleanza?

La malattia di Guglielmo II.

Corse ne' giornali di Germania, notizia che il celebre dottore inglese Mackeazie, che curò fino agli ultimi istanti l'imperatore Federico III, interrogato sulla malattia di Guglielmo II, ha risposto:

— Certo la malattia d'orecchi di cui soffre Guglielmo II, è grave in sè stessa e sopratutto per le complicazioni che possono sopraggiungere. Ma si vive a lungo con quella malattia.

« Quanto alle crisi epilettiche di cui hanno tanto parlato i giornali, io non ci credo. A San Remo ho vissuto nell'intimità della famiglia imperiale e sono stato informatissimo di parecchie cose intime. Guglielmo II, allora principe imperiale, aveva già la sua malattia d'orecchi, e non ho mai saputo che avesse delle crisi epilettiche. Se ne fosse stato colpito lo avrei saputo; e queste crisi non possono esser sopraggiunte tutte ad un tratto.

« Circa alla caduta sul ponte dell'*Hohenzollern*, ritengo che sia stata prodotta da un falso passo sulle tavole levigate. Nella caduta Guglielmo si è fatta una ferita che reclama grandi cure. È certo che Guglielmo resterà col ginocchio intirizzito e proverà grandissima difficoltà per montare a cavallo ».

Se così parla un medico tanto interessato alla politica germanica, quando di più in vero si può aggiungere?

PIAGHE SOCIALI

Fra gli spostati.

« *S'io dico il ver, l'effetto nol nasconde* »

Ve lo dico subito; ma non vi scandalizzate: i cosidetti *liberi professionisti* tranne, beniteso, i beniamini di monna Fortuna, le birbe insorte, e la malnata razza di ciarlatani, *quorum infinitus est numerus*. Ne volete una prova? *(ab una disce omnes)*. Ebbene, ditemi: qual è più grama cittaduzza d'Italia che non conti suppergiù una ventina almeno (e dico poco) tra avvocati, procuratori e azzeccagarbugli? E le cause? Gesummio! dove sono le cause? Chi, se non tirato per i capelli, vuol piantar liti oggidì con quel po' po' di spese e di angherie fiscali? E seppur havvene alcune, o sono lucrose, e cascano naturalmente in bocca de' sul-

lodati gaudenti; o sono meschine, e vanno divise e suddivise fra gli officiosi, i sullodati azzeccagarbugli e la minutaglia degli avvocatuzzoli da strapazzo, che poscia se le contendono *amichevolmente* tra loro come branco di mastini un tozzaccio di pan muffito o un osso duro e spolpato. Intanto i bisogni reali o fittizii, crescono a dismisura. Che si fa? come ci si provvede? la posizione sociale!... il decoro!... le relazioni!... cambiar mestiere..... (passatemi la frase) ih! ih! per un posto che si apre *cento* concorrenti!... correre in caccia di clientele?... sguinzagliare *ad hoc* i bracchi da fiuto?.... poh! ci vogliono danari; e quando non ce n'è, *quare conturbas me!* Buttarsi ad uccellar qualche merlotto nell'antisala dei Tribunali o delle Preture...? Oibò! non è della dignità dottorale! Ma dunque?.., dunque (terribile dilemma) o crepar dall'inedia o, rotto il freno al pudore, far, come dicesi, d'ogni erba fascio, e *vada todos.* Quindi quell'irrequieta falange di *spostati* che, un *ozio coatto* malamente trasforma in politicanti da caffè, da bettola, da trivio, quindi i sediziosi Tribuni, falsi amici del popolo, gli schiammazzatori, i mestatori, i frodolenti, i malcontenti; il canagliume insomma d'ogni genere, numero e caso.

Rusticus.

Intima

Voce, che al cor discendi
a parlarmi d'amor,
più triste sol mi rendi
più sconfortato ancor.

Che mi tenti, con larve
di ridenti beltà,
s'ogni da me scomparve
gentil idealità?

A che voler donato
della vita il miglior,
Se lei, che solo ho amato,
disconobbe il mio amor?

Se la mortale creta
spirto seren non ha?
Se l'estro più al poeta
fremito alcuno dà?

Se uggiosa ed intristita,
precipitando al fin.
anela questa vita
l'ultimo suo destin?

S'ogni pensiero invano
tenti la mente al vol,
un alto e freddo arcano
tenga ligato al suol?

Se, come morte foglie
del turbo alla mercè,
cure, desiri, voglie
battagliano per me?

A che ridar conforto
d'amor, di spene e fè,
a cuore ch'è già morto,
ad alma che non è?

Non mi tentare, voce
che mi scendi nel cor!
Lasciami alla mia croce!
Rispetta il mio dolor!

E tu, già prediletta
nel mio sogno gentil,
Sü sempre maledetta
chè mi rendesti vil!

ITALO.

All'ombra del campanile

Per una festività operaia.

Come stanno le cose?

Questa la domanda che molti mi hanno fatto circa la prossima festa della nostra Società operaia generale - e adesso questa domanda non saprei davvero come risolvere in miglior guisa se non rispondendo che le cose... stanno come prima - e che se prima quindi reggevansi poco bene sulle gruccie adesso non hanno punto migliorato - anzi - *si vera sunt exposita* - tutto fa credere camminino alla peggio. Difatti il programma... comincia intanto coll'essere falcidiato - e, Dio non voglia! se i.. tempi non mutano, a ben poco, in conclusione, si ridurrà! Infatti le fontane luminose, che si aveva in animo costruire sul piazzale di S. Giovanni, hanno incontrato in certo qual modo l'opposizione del Municipio perocchè esso non intendea contribuire nè punto nè poco alla somma che vengono a costare; fuochi d'artifizio in giardino grande neppure e neppure illuminazione fantastica del Palazzo o della Loggia di San Giovanni - del ballo non se ne vuol sentire manco a parlare - di conseguenza cosa rimane? La manovra dei pompieri e la distribuzione dei premi alla mattina, dopo meriggio il banchetto e alla sera prosa e canto al Teatro Minerva! Grasso... quel dindio!

Ma andiamo avanti.

Il banchetto non c'è caso lo si voglia rendere popolare - poichè si persiste a voler per esso la quota di quattro lire - quota che non è compatibile con la borsa di moltissimi soci - poichè, a questi chiari di luna, l'operaio non più che tanto ha i franchetti da gettar dalla finestra. Per questo so che molti alla fraterna agape parteciperebbero volentieri se questa avesse un carattere schiettamente popolare - p. e. nella guisa da me proposta nelle colonne di questo giornale, e che invece, non vi comparteciperanno sia perchè questo banchetto lo presuppongono d'un carattere troppo riservato, sia perchè quattro lire sono dopo tutto... quattro lire e sono qualche cosa di troppo pel semplice gusto di star a mensa comune e forse mangiar poco e bever meno!

Cosa fatta capo ha - dicesi; ma io però non voglio credere che l'assestamento del banchetto in parola lo si voglia a tutti i costi così come oggi si trova, e mi auguro per questo subisca delle modificazioni, ancorchè queste non sieno tali da dargli per località la piazza S. Giacome ed il carattere eminentemente popolare.

Per le altre parti del programma mi vien meno ogni speranza di modificazioni in... meglio - poichè - gli è inutile! - quando non ci sono denari - nulla si può fare. Figuratevi un po' cosa si può fare di bene e di bello con 500 lire e con l'intendimento di *montare* una festa destinata - secondo il general desiderio e l'aspettativa di tutti - a restar per molto tempo impressa nella memoria d'ognuno!

Perchè oltre le 500 lire sopradette, ci saranno pochi spiccioli raccimolati stentatamente in una questua della cui opportunità ben pochi sono persuasi - e sta il fatto che la... fiaccona ha già colpiti gl'incaricati della cerca e che gli spiccioli saranno, pur troppo, pochi!

E quindi?

***

Certo poi non si può muover accusa alla Commissione per la festa, se il programma di questa festa è - dopo tutto - una povera cosa. La sola buona volontà non basta alla ottima riuscita d'un impresa, e p. e. dicesi che anche l'inferno sia lastricato... di buone intenzioni ed è non pertanto... l'inferno!

E non è mica facile il mandato di cui è rivestita la commissione suddetta, e non è mica poca nè lieve la sua responsabilità. C'è però del coraggio in chi la compone - e tutto sta quindi che non si debba poi dire che, per disdetta, fu un coraggio sfortunato!

Ma se la Commissione oltre il coraggio una preoccupazione più intensa avesse per l'asaurimento del proprio mandato, avrebbe dovuto prima d'ora affiatarsi, insistere, insistere, insistere sempre, acciocchè la direzione sociale le affidi due o tre migliaia di lire, a titolo di prestito, beninteso, che verrebbe poi con altri mezzi saldato.

Ma, come ripeto, dal momento che non si vogliono cavar fuori le lire, torna inutile ogni dire sul programma - ed è certo che le desiderate modifiche ad esso sono destinate a rimanere un pio desiderio di quei guastamestieri, che, come me, si sturbano il cervello a fantasticarle e suggerirle.

Al diavolo il guastamestieri e.... viva il programma della festa del 23 settembre!

E con ciò ho finito - ho propriamente finito.

Aldon.

Consiglio Comunale.

Come annunciammo, il Consiglio comnnale è convocato in seduta straordinaria sabato alle ore 1 pom. per trattare i seguenti oggetti in seduta pubblica:

1. Partecipazione e ratifica delle deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunìa Municipale.
2. R. Scuola Normale femminile superiore - affittanza di nuovi locali - seconda deliberazione.
3. Servizio notturno di farmacia - II deliberazione.
4. Convitto comunale annesso alla R. Scuola normale femminile - provvedimenti per la gestione economica.
5. Tramvia a vapore Udine-San Daniele - proposte su questioni dell'Impresa rispetto alle spese di espropaiazioni - richiesta del Consorzio di so[illegible].
6. Interrogazione del consigliere Pletti sui posteggi e sui girovaghi.
7. Congregazione di Carità - Consuntivo 1890.
8. Rinuncia del co. Francesco di Caporiacco a membro della Commissione per la tassa famiglia - surrogazione.

In seduta privata:

1. Pensione alla vedova del fu Moreale Giuseppe era messo comunale di Cussignacco - II. deliberazione.
2. Nomina di un maestro di grado superiore per le scuole urbane maschili e di una maestra di grado inferiore per le scuole rurali miste.
3. Cassa di Risparmio - nomina del controllore.

Società operaia generale.

All'assemblea annunziata, domenica, tenuta appena due dozzine di soci presero parte e senza manco ombra di discussione fu approvato il resoconto del secondo trimestre di quest'anno.

Indi due soci mossero varie domande alla Commissione per la festa del 23 settembre - ma non ottennero che le modificazioni da essi proposte al programma venissero accettate. Intorno a queste feste poi, leggasi quanto c'è ne scrive il nostro amico *Aldon.*

Per gli orfani da cinque a dieci anni.

L'Amministrazione della Casa di Carità di Udine od Orfanatrofio Renati ha aperto il concorso a quattro piazze gratuite per orfani ed a due altre per orfane.

Le istanze saranno presentate a quell'ufficio non più tardi del giorno 20 settembre.

A norma degli aspiranti si indicano quì di seguito i documenti che i medesimi a termini dell'art. 21 dello Statuto organico devono presentare: Stato di famiglia; certificato di miserabilità; di morte del padre; di buona fama dei genitori; di nascita da cui risulti l'età non minore d'anni 5 e non maggiore d'anni 10; di appartenenza alla città di Udine od alla sua diocesi; di regolare e sana fisica costituzione; di vaccinazione, subita con felice esito; degli studi eventualmente fatti.

Di regola vengono preferiti gli orfani di entrambi i genitori e quelli che versano in maggior grado di povertà.

Gli orfani maschi vengovo licenziati dall'Istituto raggiunto che abbiano gli anni 16, le femmine dopo che abbiano compiuta l'età d'anni 18.

Indistintamente poi e sen a riguardo ad età sono licenziati in qualunque momento per motivi di salute, per indisciplinatezza e per iscarso profitto.

Delle domande presentate l'anno passato non è tenuto conto alcuno.

C'è un capo ameno

in Via Grazzano che risponde al nome di Cincotti e fa il calderaio. Avrà, poco su poco giù, quaranta, quarantacinque anni ed è devoto, anzi devoto troppo, alle botti del vino e ai bicchierini, tanto è vero che le sbornie per lui sono altrettanti confetti. Se ne procura mezza dozzina ogni settimana e prende di quelle *stecche* che, se non muta... registro, un giorno o l'altro lo renderanno.... *stecchito*!

Tanto più che quando è in cimberli ha una strana predilezione per la morte - e ne fa argomento in proposito, tratto tratto, di una scena.... funerale. Lunedì sera p. e. voleva a tutti i costi andare ad annegarsi, proprio in quell'acqua di cui egli è evidentemente accerrimo nemico, e diceva anzi che andava a gettarsi nel Ledra... E la gente (ce n'era non poca che gli si stringeva intorno) che sa benissimo quanto insinceri sieno i proponimenti del Cincotti, a far, a sue spese, le più schiette risate. La scena, verità di Dio! - così com'era - era d'una impagabile tragicomicità. Urlava, sagrava e si lamentava a tutta gola quel mattacchione cui il vino mette in una strana loquela, e ruppe per un bel pezzo le tasche al prossimo, poichè dopo tutto ogni bel ballo annoia.

Epperò, ci vien detto, che, scherzi a parte, alcune volte ebbe proprio il Cincotti a tradurre in atto quanto da ubbriaco dice del sagrificio di sè stesso. E per questo sarebbe bene... che - se non altro - gli osti non fossero troppo di.... manica larga nel dargli del vino quando già sanno che nello stomaco ne ha quel tanto che basta per annebbiargli il cervello - e renderlo zimbello della gente, scherzando sul fatale estremo refugio dell'uomo: il suicidio!

Sport udinese.

Se il tempo - incerto fino allora - non si avesse messo alla maledetta verso le sei pomeridiane di domenica la *corsa internazionale* avrebbe avuto quell'esito brillante che poco prima s'ebbe quella *regionale*. Il primo premio di questa fu vinto dalla cavalla *Etruria* della Società Antenore, che giunse prima due volte alla meta. Il cavallo condo. *Festoso*, pure della Società Antenore, giunse se- Terza la cavalla *Pepa* del signor Tosi di Gorizia e quarta la *Speronella* del sig. Pardelli.

Il totalizzatore fu abbastanza animato e funzionò benissimo sotto l'abile direzione del sig. Merzagora e dell'avv. Volpe.

Nella seconda corsa vennero fatte soltanto due prove, domenica. Una fu vinta da *Spoffort*, cavallo americano della Società di Bologna, e nell'altra arrivò primo *Grandmont* della Società Antenore.

APPENDICE DEL « CASTELLO DI UDINE » 2

DANTE SERENI

II.

Fu quando morì suo padre - che Dante Sereni, trovatosi solo al mondo, lasciò il paesetto ove nacque e venne a dimorare in città. Aveva ventidue o ventitre anni, molta fiducia, nel proprio ingegno, molte speranze, molte illusioni - ma pochi quattrini. Non fu mai ricca la sua famiglia. Babbo era segretario comunale al proprio paese e lo stipendio magrolino, falciadiato ben inteso dalla ricchezza mobile, se pur bastava per vivere, rendeva impossibile ogni risparmio. Mamma, che di qualche anno aveva preceduto nella tomba il marito, tenne alcuni anni scuola di bimbi e bimbe, ma poi una malattia, che la rese quasi impotente venne a privar la famiglia anche di questo cespite d'entrata, che giusto bastava per l'affitto. Poi erano avvenute altre disgrazie in famiglia. Un fratello e due sorelle di Dante morirono in giovane età, proprio quando avrebbero potuto recar qualche sollievo: un altro suo fratello un bel giorno era scappato dalla casa dopo aver commesso una serie di indelicatezze passive di procedimento penale e di lui non se ne ebbe più nuova. Poi il babbo prima di morire aveva fatto una giacenza di molti mesi a letto, alle prese con un male che gli aperse la tomba, mentre non era poi troppo vecchio e poteva benissimo continuare nel suo ufficio di segretario comunale.

Adibito al quale, durante il periodo più acuto della malattia del padre, fu per alcun tempo Dante - e ci avrebbe potuto rimanere, che già c'era chi lo aveva preso a ben volere e lo avrebbe fatto dichiarare idoneo agli esami di segretariato, se lo avesse voluto.

Ma non di cosifatto pensiero ebbe a mostrarsi Dante, perocchè nato e cresciuto senza esser guari che lontano andato da quel gruppo di rustiche case appollajate sul ciglione d'un colle prealpino - aveva tuttavia l'assillo di vedere paesi e faccie nuove e la città più d'una volta se l'era sognata naturalmente a modo tutto suo.

Libero ormai da qualsiasi vincolo, con avanti nessuno che predominar potesse con la propria la di lui volontà - non tenuto al natio villaggio da lieti ricordi, ma ben piuttosto, per la disposizione del temperamento suo, desideroso di non richiamare alla mente oggetti, impressioni o ricordi conducenti a mesta riflessione, poteva realizzare quello che fu, fino allora, il miglior suo sogno e il desiderio più acuto.

Libero! - libero di fare alto e basso, ire e venire, senza che nessuno gl'imponesse questo e quello; niuna cosa che lo tenesse subordinato più di quanto la stessa volontà il richieda. E con la mente ricca di sogni, una eccellente salute - una figura prestante - invero presagire male per di lui sarebbe parsa cosa poco di senno. E dire invece che finì con un colpo di rivoltella sparato nella bocca!

Basta.... Date quindi modeste onoranze estreme al povero babbo, liquidata ogni cosa, realizzandola, come suol dirsi, per sette o per diecisette, dato un ultimo addio al Cimitero, a quelle quattro tombe che racchiudevano quanti per lui erano esseri a cui sacrato aveva ogni maggiore venerazione ed ogni affetto più gentile, partì dal villaggio senza esser troppo commosso e troppo preoccupato. Andava verso l'ignoto corrazzato da un certo che d'indifferenza, che non di rado, decide della nostra sorte e ne conduce sulla buona via, perocchè la preoccupazione soverchia assai spesso guasta o paralizza il tramutamento d'un'idea in effetto.

Gli sarebbe stato indifferente scegliere un'altra città - chè se scelse quella che dà nome alla sua provincia - fu perchè quella città è di speciale importanza come centro intellettuale quanto come centro di attività, industria e lavoro.

Era partito, inoltre, senza aver più che tanto fermato ben il pensiero sull'occupazione alla quale si sarebbe accinto spontaneamente senz'esservi costretto ad abbracciarla controgenio.

Aveva, dopotutto, dell'ingegno e sapeva un po' di tutto benchè profondamente alcuna cosa. Non aveva fatto un corso regolare di studi - scaldando i banchi delle scuole - ma si era applicato da solo, spintovi da una forte passione alla lettura. Lavorando pel babbo aveva cognizioni di ragioneria quante bastassero per fare ottima figura in uno scrittorio commerciale; sapeva di musica, suonando con slancio e passione il violino ed il piano; sapeva di francese benissimo e qualcosuccia d'inglese; disegnava con garbo, specialmente abile nel trattar la caricatura: avea insomma una certa coltura tutto affatto speciale che lo rendeva atto a fare - e fare bene - una quantità di cose. Gli mancava è vero un lavoro sodo retribuitivo - ed una attività non smentita - ma per il lavoro esclusivamente manuale non si sentiva inclinato nè disposto a subirlo - per l'attività gli era mancato finora il tempo per poter dire se gli facesse realmente difetto.

(Continua).

G. I. JACOB.

Poi cominciò la pioggia - una pioggia torrenziale, mista a gragnuola e spinta da un vento indiavolato. Accadde allora un fuggi fuggi precipitato, generale - e fu combinazione soltanto, se non sono successi gravi inconvenienti.

Perchè c'era molta gente - specialmente sulla riva e intorno lo steccato.

Affollate pure le tribune a pagamento e presentanti uno stupendo effetto per la varietà e bellezza degli abbigliamenti muliebri, e gente pure e non poca nell'interno del Giardino dove la Banda cittadina suonò allegramente negli intermezzi fra l'una e l'altra prova.

Lunedì, invece, il tempo non fece alcun scherzo di... cattivo genere e la *resprise* della gara internazionale ebbe ottimo risultato.

Dei sei cavalli iscritti, alla corsa presero parte soltanto quattro e i premi furono così assegnati: il primo a *Grandmont* della Società Antenore e il secondo a *Spofford* dello Stuol Bolognese.

Concorso di gente bellissimo - tenuto conto ben inteso della giornata feriale. Idem come il giorno prima il totalizzatore, da cui, in complesso, civanzarono, per la pubblica beneficenza 117 lire e 50 centesimi.

***

Le due corse riuscirono assai vivaci ed interessanti. Bellissimi i cavalli che vi ebbero parte. Un divertimento, perciò, che meglio non poteva riuscire.

Del che ne vien fatta lode alla Commissione per le gare ippiche, pel lodevole interessamento che quest'anno s'è presa.

Sarà però bene, che per il venturo anno, si studi il modo di fare in tale guisa le cose. Magari due giornate sportive soltanto ma le gare che riescano interessanti e vivaci come quelle di domenica e lunedì.

***

Quest'oggi, poi, avrà luogo la *corsa provinciale* con tre premi e la *corsa internazionale di consolazione* con due premi.

La terza ed ultima fatica d'Ercole.

Chi vuol sapere in che cosa consista la terza ed ultima fatica d'Ercole (Carletto da Lestizza) legga il Giornale di *Meneghetto Cividalese* di martedì p. p.

Quivi Carletto (della confraternita delle... *Ore*)- al posto dell' articolo di fondo - risponde a supposte obbiezioni, che non gli sono state fatte da nessuno - ma che non pertanto gli danno agio a ribattere come e qualmente torni di somma utilità pratica insegnare l'*abicì* a marmocchi già giunti al quindicesimo loro anno di vita - non un giorno di più, non un giorno di meno!

Ma poffare Iddio! noi non esitiamo pertanto a proclamare, il novo trattatello pedagogico del sor Carletto, un'opera della massima importanza e destinata a portare la rivoluzione nel mondo pedagogico. Tanto è vero che autorevoli giornali lo hanno, in pezzo od in boccone, già riportata sulle loro colonne. Ecco quì. per esempio, il *Cavolo* di Robasecca che la riporta intera. la *Rapa* di Pagliabella che, oltre il riporto dei brani principali, vi schicchera dei commenti profondi e delle osservazioni argute: ecco il *Merlo* di Trestelle che anche lui la porta ai sette cieli ed ecco finalmente l'...*Asino di Buriolano* che, riportandola, esclama: *Eureka!* finalmente l'Italia ha un pedagogista coi fiocchi!

E dopo ciò: Viva Carletto! - e fuori i... lumi!

L'Omino delle ore,

o se meglio vi torne, *Meneghetto Cividalese* ha imparato dal *Castello*.

Appena gli facemmo appunto circa la *data storica* ed *un pensiero al giorno* con cui cominciava la *Cronaca cittadina* ha capito ed obbedito al... buon senso. Bravo lui!

E il *pensiero* e la *data* vennero quindi gettati nella *valagia* - nuova rubrica... indiana che stuzzica l'appettito ed è tenuta nientemeno che dall'illustre Elio Sonvilo d'Amalfi - un nuovo immortale fra gli immortali di Via Prefettura.

Elio Sonvilo d'Amalfi - non è già un bardarsetto, un

bimbo poppante
da un cappezzolo cui stilla
ogni umano saper....

come ce lo vorrebbe gabellare quel burlone del nostro *Asthor*, ma è una persona veneranda e seria - un *pendant* genuino e reale del suo donno e maestro Meneghetto da Cividale - Due forze, due valori entrambi, la cui personalità si può esplicare nel seguente bimonio:

Intelligenza + arte = X.

Teatro Minerva.

Anche ieri sera, all'ottava rappresentazione di *Cavalleria Rusticana*, molto pubblico convenne al Minerva e la serata d'onore di quella gentile cantatrice eletta, che è la signorina Adriana Busi, riuscì molto bene.

Larghi applausi ella s'ebbe e molti fiori in dono - talchè può dirsi pienamente soddisfatta del costante, lusinghiero successo che s'ebbe quest'anno da noi - successo di cui è del tutto meritevole, poichè ella possiede bellezza ed omogeneità di voce, sentimento drammatico ed ottimo metodo di canto.

In *Cavalleria Rusticana* ella è un' ammirabile Santuzza, piena d'anima, di passione, di sentimento.

Nella musica, come nella drammatica, ella ha campo di emergere assai e di farsi applaudire, con quella spontaneità ed insistenza d'applausi che per lei ha ogni sera il pubblico nostro.

Anche agli altri artisti gli applausi non mancano. e specialmente al distintissimo sig. Manuel Suagnes - un tenore dai mezzi vocali eccellenti e dalla dizione sempre corretta.

E del Suagnez sabato sera ci sarà serata d'onore e certo non mancherà il pubblico dall'accorrere numeroso a recare i propri applausi al bravissimo artista.

Stassera rappresentazione - e domenica - *ultima* di *Cavalleria Rusticana*.

A Gorizia

questo settembre, in occasione della Esposizione, *Cavalleria Rusticana* verrà data a quel Teatro di Società. Impresario, l'egregio sig. Giuseppe Mason - nostro concittadino - che già ne' nostri teatri ed in altri d'Italia allestì spettacoli bellissimi - cosa meno facile al giorno d'oggi di quanto si creda.

Profumi.

Ci scrivono:

Nelle ore della mattina, e anche dopo il meriggio, qualche giorno per via Grazzano, e principalmente dallo stabilimento Volpe alla barriera del dazio non ci si può passare, tanto ammorba il puzzo dello sevo che si fa liquefare nella fabbrica saponi e candele poco più su di via Cisis. In merito a che, mi sembra ci sia un ordine municipale e della prefettura - salvo il vero - che limita la liquefazione del sevo alle ore notturne - p. e. dopo le dieci. Se il regolamento esiste, faccio preghiera lo si applichi senza costringere tanti cittadini a doversi mettere del... bombage alle nasi!

Un della via.

Qualcuno ci ha mosso domanda se è indispensabile che, per la redazione almeno, le comunicazioni scritte portino la firma di chi le manda. Rispondiamo di no. Prima di pubblicare che che si sia ci sinceriamo da noi delle verità esposte; e di tutto ciò che appare nel giornale assumiamo la piena responsabilità, salvo i casi d'articoli d'argomento privato o personale, che invariabilmente vengono inseriti nella rubrica dei comunicati a pagamento.

Contro le tossi, i Medici prescrivono largamente le pillole di Catramina Bertelli.

PUBBLICAZIONI

Pubblicazioni Dantesche.

Dante non invecchia mai; — come gli eroi della Grecia è eternamente giovane. Cio spiega il lungo lavorio che si va facendo intorno alla vita e alle opere dell'Alighieri, e l'amore che il più alto poeta italiano ispira e tien desto così in Italia come all' Estero.

A che dunque meravigliarsi nel veder pubblicate da un editore solo, l'Hoepli di Milano, tre opere dantesche tutte in una volta? L'Hoepli, accuratissimo editore, qualche anno fa stampò, consenziente S. M. il Re, la seconda edizione della *Divina Commedia* col celebre commento di Stefano Talice da Ricaldone, e pubblicò la edizione più minuscola che siasi mai fatta della *Divina Commedia* — il così detto *Dantino*; il *Dante in Germania* dello Scartazzini, la *Galleria Dantesca* del Fenini, con illustrazioni dello Scaramuzza, il *Dante nell'arte tedesca* del barone di Locella. L'opera dantesca così ben cominciata, non poteva non avere il proseguimento che ha oggi colla stampa delle tre opere seguenti:

Corrado Ricci: *L'ultimo rifugio di Dante Alighieri;* splendido volume in-4 con 50 illustrazioni (lire 35).

Giovanni Agnelli: *Topo-Cronografia del viaggio Dantesco*; altro volume in-4 con 15 Tavole cromo (lire 16).

Isidoro Del Lungo: *Beatrice nella vita e nella Poesia*; elegante volume in 16 (lire 4).

I Dantisti, letto il titolo della pubblicazione del Ricci, non hanno bisogno di sapere che si tratta della storia del Poeta durante la sua dimora in Ravenna. E il Ricci, erudito coscienzioso e artista gentile, ha ricostituito questa storia con un estesissimo corredo di documenti inediti, i quali diffondono nuova luce intorno alla dimora di Dante a Ravenna e a tutte le persone che Dante ivi avvicinò.

Rileviamo fra altro, le molte notizie fino a oggi sconosciute, che dà l'autore sopratutto intorno a Guido Novello da Polenta, cortese ospite di Dante, e sopra le vicende del sepolcro e delle ossa del Poeta, nonchè la ricchezza delle illustrazioni che rendono viepiù piacevole e istruttivo il volume.

Un' opera la quale desterà vivissima la curiosità dei Dantisti, è quella eziandio dell'Agnelli: *La topo-cronografia del Viaggio Dantesco*. L'Agnelli, con un' accuratezza che ha del benedettino, riassume in questo suo lavoro e sottopone all' esame il più scrupoloso quanto fu scritto intorno al soggetto da lui trattato dai più antichi chiosatori del Poeta fino ai nostri giorni. Il che spiega la importanza di questo lavoro arricchito di un numero considerevolissimo di tavole lineari e a colori eseguite irreprensibilmente.

L'opera dell'Agnelli, stata molto lodata alla Esposizione dantesca di Dresda, nel 1888, desterà viva discussione, poichè le opinioni e i giudizi ivi esposti hanno il pregio sempre bello della originalità fatta di studii e di coscienza.

Una terza opera è quella dell' illustre Isidoro Del Lungo: *Beatrice nella vita e nella poesia*, la quale chiude onorevolmente la serie delle pubblicazioni dantesche. Il lavoro del Del Lungo è ordinato tutto quanto su documenti inediti.

MINIME

Un enorme pesce cane.

Presso Fiume fu preso un enorme pesce cane del peso di 5000 chilogrammi. Aveva nel ventre un uomo vestito, due gambe di donna, una mannaia, 4 paia di stivali, una lanterna, un libro, un centinaio di chiodi, una bottiglia di petrolio.

(Altro che la balena la quale aveva inghiottito Giona! — E, se non altro in omaggio a quel pachidermo preistorico, mettiamo avanti le solite riserve).

Il più antico biglietto di Banca.

Un corrispondente londinese, parlando della recente visita fatta dal principe di Napoli al British Museum di Londra, dice che il principe visitò anche le numerose e splendide collezioni di monete e medaglie, le gallerie assiro-egiziane, le quali proprio in questi giorni vennero abbondantemente arricchite di altri sarcofaghi originali e modelli fusi dal vero.

Delle molte curiosità di fresco esposte in questo ricco e vasto museo, v'ha anche un biglietto della Banca chinese, emesso durante il regno dell'imperatore Hung-Wu (A. D. 1368-99).

Questo è il più antico biglietto di banca che si abbia di qualsiasi paese, poichè è di 300 anni anteriore allo stabilimento della prima Banca europea che abbia emesso della carta-moneta.

L'immigrazione in America.

Da un volume del maggiore Brock, capo dell'ufficio di statistica al Ministero del Tesoro in Washington, rileviamo che dal 1820 al 1890 giunsero agli Stati Uniti come immigranti 4,551,719 tedeschi, 3,501,683 irlandesi, 2,460,034 inglesi, 1,029,083 delle colonie inglesi in America, 943,330 svedesi, 464,435 austriaci, 414,513, italiani, 370,162 356,353 russi e polacchi, 329,192 scozzesi 292,578 chinesi, 174,333 svizzeri, 752,243 d' altri paesi. L'immigrazione italiana fu di 15,401 pel 1881 (anno finanziario) ed è poi sempre cresciuto fino a raggiungere la cifra di 52,033 nel 1890, e nei primi dieci mesi del 1891 (cioè dal giugno 1890 all'aprile 1891) ha già toccato quella di 51,153 contro l'altra di 34,310 nei corrispondenti mesi dell'anno precedente. L' immigrazione italiana dà il minor contingente di donne (20.6 per cento), e il maggiore di persone al disopra dei 40 anni (15.5 per cento).

Un' idea americana.

A Chicago vogliono esporre... l'esposizione.

Ecco come vi si procederà:

Si costruirà un modello della vera esposizione alla scala di un centesimo, che avrà a 40 metri di lunghezza e 33 di larghezza.

Il sole sarà rappresentato da 75 lampade elettriche di 17 candele ognuna, e le lampade ad arco che illuminano l'esposizione di notte, saranno costituite da microscopiche lampade incandescenti.

Gli spettatori passeggeranno sopra una galleria alta due metri, e per completar l'illusione non dovranno che immaginarsi di trovarsi in una navicella d'aereostato prigioniero, che si libra sulla esposizione reale a duecento metri d'altezza.

GIUSEPPE VATRI, Direttore responsabile.

ORARIO DELLA FERROVIA E DEL TRAM

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
1.50 ant.	misto	6.45 ant.	5.— ant.	diretto	7.42 ant
4.40 »	omnibus	9.— »	5.15 »	omnibus	10.05 »
11.16 »	diretto	2.10 pom	10.45 »	id.	3.10 pom
1.10 pom.	omnibus	6.10 »	2.10 pom.	diretto	4.50 »
5.40 »	id.	10.30 »	6.05 »	misto	11.30 »
8.08 »	diretto	10.55 »	10.10 »	omnibus	2.25 ant.
DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
5.45 ant.	omnibus	8.50 ant.	6.20 ant.	omnibus	9.15 ant
7.52 »	diretto	9.47 »	9.18 »	diretto	11.— »
10.30 »	omnibus	1.34 pom	2.24 pom.	omnibus	5.02 pom
5.02 pom.	diretto	7.— »	4.45 »	id.	7.30 »
5.35 »	omnibus	8.40 »	6.29 »	diretto	7.58 »
DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
2.45 ant.	misto	7.37 ant.	8.10 ant.	omnibus	10.57 ant.
7.51 »	omnibus	11.18 »	9.— »	id.	12.35 »
11.05 »	misto	2.21 pom	2.45 »	misto	4.20 pom
3.40 pom.	id.	7.32 »	4.40 pom.	id.	7.45 »
5.20 »	omnibus	8.43 »	9.— »	omnibus	1.15 »
DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
7.48 ant.	omnibus	9.47 ant.	6.42 ant.	misto	8.55 ant.
1.02 pom.	misto	3.35 pom	1.22 pom.	omnibus	3.13 pom
5.24 »	omnibus	7.23 »	5.04 »	misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
6.— ant.	misto	6.31 ant.	7.— ant.	omnibus	7.28 ant.
9.— »	id.	9.31 »	9.45 »	misto	10.16 »
1.20 »	id.	11.51 »	12.19 »	id.	12.50 pom
3.30 pom.	omnibus	3.58 pom	4.27 pom.	omnibus	4.54 »
7.34 »	misto	8.02 »	8.20 »	id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE	
7.45 ant.	Ferrovia	9.30 ant.	6.30 ant.	8.15 »
1 36 »	P. G.	1.00 pom.	11.— »	12.40 pom
12.35 pom.	P G.	4.23 »	1.40 pom.	3.20 »
7.— »	Ferrovia	8.43 »	5.50 »	7.35 »

INSERZIONI A PAGAMENTO

OROLOGERIA

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Grande assortimento d'orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno. — Deposito MACCHINE da CUCIRE delle migliori fabbriche per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

PARAFULMINI

PREZZI MODERATISSIMI

PRESSO IL PREMIATO LABORATORIO

DI

Calligaris Giuseppe

UDINE — Via Palladio

trovasi un copioso assortimento di PARAFULMIMI tanto a raggio come a punta dritta muniti d'asta di ferro vuoto con conduttore di filo elettrolitico, di sua assoluta fabbricazione.

PREZZI MODERATISSIMI

PARAFULMINI

GIUSEPPE BARBETTI

Via Bartolini, Vicolo Sillio N. 12

UDINE

PARAFULMINI PER EDIFIZII

Fabbricazione, riparazione ed applicazione a varii sistemi e principalmente col celebre metodo Handervolt — Doratura a fuoco garantita per anni 15 — Sistema premiato — Concorrenza impossibile.

Ottenuta l'approvazione dei distinti professori cav. Falcioni e Clodig, questi **Parafulmini** sì a raggio (Handervolt) che a punta (Franklin), perfezionati dal compianto De Faccio in modo da essere premiati con medaglia di I.a Classe all' Esposizione Partenopea (1885), furono applicati felicemente e diedero ottimi risultati sopra gli edifizii principali della Città e Provincia appartenenti ai signori conti Di Toppo, Di Prampero, Di Brazzà, ai signori comm. dottor Billia, cav. Morpurgo, Ditta Moretti; nonchè lo scrivente ebbe l' onore di essere chiamato dal comm. Tolazzi a Loreto a collocare quella miracolosa invenzione sul celebre Santuario che risponde al nome di Santa Casa di Loreto.

Allievo prima, poi cooperatore del De Faccio, quindi pei molti lavori eseguiti, ha acquistato una abilità non comune nell' applicazione dei **Parafulmini**.

Tutta la rispettabile Clientela che l' onorerà di commissioni sia per fabbricazioni come per riparazioni troverà nel sottoscritto ogni sua soddisfazione sia per i prezzi di una mitezza eccezionale, come per la bontà del lavoro.

Giuseppe Barbetti.

TOSO ODOARDO

Chirurgo-Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

Luigi Mauro di Luigi

OTTONAIO

E

FONDITORE IN METALLI

Via Daniele Manin, 18

Specialità pompe da birra ad acido carbonico.

Pompe da birra a ruota ed a mano.

Rubinetti in sorte per acquedotti.

Si riceve qualunque commissione tanto in ottone come in ghisa.

Prezzi convenienti

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente presso la Direzione ed Amministrazione del nostro Giornale, in Udine, Via Belloni N. 5 A, I. piano.

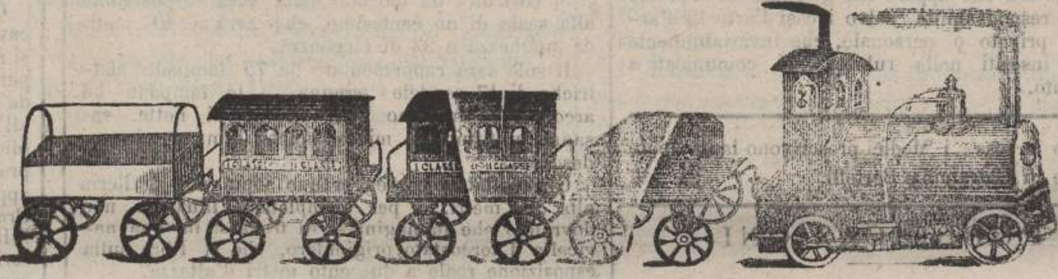
GLORIA, Liquore stomatico

da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal Farmacista SANDRI e si vende alla Farmacia ALESSI in UDINE.

TRENI STRAORDINARI PER PARIGI



Vi furono alcuni che misero in dubbio — qual cosa mai non si mette in dubbio ai giorni nostri? — che il sottoscritto potesse venire in aiuto all'amministrazione della Società erroviaria, col disporre, a pubblico vantaggio, ***treni straordinari per Parigi.*** Gli è perciò ch'egli si affretta a far inserire su questo riputato giornale la figura completa di un treno speciale, colla locomotiva, col *tender* con due carrozze di I. e II. classe, con una di merci. Ben altre potevagli aggiungere: ma abbiano la bontà i signori e le signore, cui egli si rivolge, di venir nel suo negozio in via Mercatovecchio, e resteranno meravigliati al vedere le ferrovie ed i treni ch'egli esporrà loro sotto gli occhi in pieno movimento

Udine Via Mercatovecchio — **DOMENICO BERTACCINI** — *Udine Via Mercatovecchio*

LAVORATORIO MECCANICO

GIUSEPPE FAVARO

Via Daniele Manin

Lavoratorio meccanico con deposito di velocipedi.

Ripara velocipedi — rappresenta case estere e nazionali, con deposito bicicli e tricicli a prezzi eccezionalissimi — depositario degli ultimi tipi Inglesi. — Impossibile concorrenza — lavorazione perfetta. Assume riparazioni — pronta esecuzione. — Noleggio di velocipedi. — Impartisce istruzioni.

— *Prezzi modicissimi* —

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri
ANGELO PERESSINI — UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di
Registri Commerciali
E
Copialettere
sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

GLOBI
e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

BIBLIOTECA
per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto Assortimento

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel* di *Praga* e di *A. Leonhardi di Bodenbach af Elbe - Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

—

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

—

Carta da scrivere e da lettere.

—

Specialità in carte fantasia.

—

Carte da tapezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

—

Buste da lettere e per uffici.

—

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermanino di Genova.

FABBRICA

Timbri in Coutatchouc (Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione *in timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile* ecc., a prezzi limitati.

Commissioni in *Biglietti da visita* — *Stampati -- Lavori litografici*, nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

DEPOSITO

Ceralacca d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

—

Registri commerciali, in estesissimo assortimento.

—

Copialettere di ogni formato e legatura.

—

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità confezionati in varie foggie.

—

Articoli di cancelleria e disegno.

—

Grande deposito tapezzerie in carta.

DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto* per copialettere - *Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc.*

DEPOSITO: Oleografie, Litrografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione

Volete la Salute???

LIQUORE
STOMATICO RICOSTITUENTE

Si avverte che per impedire possibilmente le innumerevoli contraffazioni del FERRO-CHINA-BISLERI state messe in Commercio in questi ultimi tempi — *La Ditta* **FELICE BISLERI** *di Milano* venderà dal 1° *Aprile in avanti il suo*

FERRO-CHINA
esclusivamente in Bottiglie

e non più in recipienti grandi come sinora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi mitissimi.

FONDERIA CAMPANE
di Francesco Broili
UDINE - CHIAVRIS
Filiale in Gorizia

Condizioni vantaggiose da non temere concorrenza nè nazionale nè estera. — Lavoro a perfezione e puntualità. — Pagamenti in rate annuali dopo il collaudo.

Udine, 1891, Tip. Cooperativa.